



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1

Segreteria Regionale Lazio

e-mail: lazio@conapo.it , conapo.roma@pec.it

sito internet www.conapo.it

telefono [Riglioni Rossano 3346386141](tel:063346386141)

Roma, 30 Aprile 2018

Prot. 09 /18

Al Direttore Regionale VV.F. per il Lazio
Dott. Ing. Claudio De Angelis
e p.c. Alla Segreteria Nazionale Conapo

Oggetto: Interventi di soccorso per incendio vegetazione – servizio DOS.

La scrivente O.S. è venuta a conoscenza dell'emanazione della nota di codesta Direzione Regionale Lazio prot. 7114 del 20.04.2018 in merito all'organizzazione del servizio DOS nei turni ordinari di servizio nelle more dell'organizzazione della prossima campagna AIB.

Il CONAPO con la presente intende ricordare alla S.V. che i Comandi del Lazio sono già in sottorganico e non in grado di fornire nessuna risorsa in più per il servizio DOS se non penalizzando ulteriormente il dispositivo di soccorso tecnico provinciale declassando i distaccamenti.

A titolo di esempio a Latina centrale si arriva a 12/13 unità che coprono la prima partenza, la sala operativa, il capo turno e 3 Autisti che coprono AG, ABP e AS senza accompagnatore, i rimanenti distaccamenti sono ad organico minimo rimpinguato spesso dai rimpiazzi provenienti dalla centrale;

A Viterbo di media sono 14/13 operatori suddivisi su un APS, 2 di AG, 2 di AS, 2 di ABP, 2 di sala operativa e un capoturno. I distaccamenti al minimo previsto;

A Rieti in totale sono 11 unità con APS, 2 di sala operativa, 3 persone che coprono i mezzi di appoggio ed un capo turno;

A Frosinone viene garantita l'APS in centrale, 3 autisti per garantire ABP, AG e AS (senza accompagnatore) 2 unità sala operativa, un capo turno. I distaccamenti al minimo per garantire un APS con Cassino, classificato SD4 con sole 7 unità;

A Roma, di fatto il Comando più grande d'Italia la situazione non è diversa poiché tutto il dispositivo di soccorso è tarato sotto il livello minimo.

E' opportuno precisare che da tali risicatissimi organici bisogna garantire anche il personale di Colonna Mobile Regionale che in caso di necessità scende dai mezzi ordinari e parte con la CMR.

Appare ovvio quindi che i Comandi, almeno nel Lazio non sono assolutamente in grado di fornire nell'ordinario il DOS con autista, (composizione minima sotto la quale non bisogna scendere per motivi di sicurezza) ed è evidente come tale servizio, che il C.NVV.F. deve continuare a garantire in virtù delle nuove competenze acquisite, possa essere espletato solo ricorrendo a risorse straordinarie aggiuntive.

Lo scorso anno l'espletamento del servizio DOS è stato un disastro totale con personale chiaramente insufficiente nei numeri e mandato allo sbaraglio senza direttive chiare, senza supporto di nessun genere, (moltissimi i casi di servizi protratti ben oltre l'orario previsto e senza neanche la possibilità di fruire del pasto) e con mezzi arrangiati vedasi AV punto, panda ecc. fino ad arrivare al paradosso di equipaggiarli con i pick-up bianchi dati in comodato d'uso senza possibilità di installare i dispositivi ottici e sonori e senza radio veicolare.....

La scusa ufficiale per giustificare l'impreparazione del Corpo a fronteggiare la campagna AIB 2017, più impegnativa a fronte del travaso di competenze di cui al D.lgs. 177/16 è stata la stagione particolarmente secca ed arida, ma noi addetti ai lavori sappiamo perfettamente che è frutto solo di impreparazione, con i dirigenti a tutti i livelli di comando, centrale, regionale e locale, che hanno affrontato il compito delegato con incomprensibile superficialità.

Duole constatare che quanto vissuto lo scorso anno non è servito da esperienza perchè sul fronte dei mezzi di soccorso dedicato niente si è mosso e sul fronte della formazione del personale siamo fortemente indietro tanto che sono state fatte delle ricognizioni di personale da avviare ai corsi DOS che derogano già sui criteri previsti dalla recentissima circolare emanata dalla D.C. Formazione.

Quindi non è difficile auspicare che anche quest'anno faremo la solita brutta figura a vantaggio di altri Enti/associazioni di volontariato che invece sgomitano per occupare gli spazi che lasciamo colpevolmente vuoti.

Per quanto sopra esposto s'invita la S.V. a verificare la coerenza di quanto affermato dal CONAPO e mettere in atto da subito un dispositivo potenziato per fronteggiare le accresciute competenze in materia di AIB significando che già migliorare la disastrosa gestione precedente costituirebbe titolo di merito.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti

il Segretario Regionale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Rossano RIGLIONI
(firmato)